

# GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888

ROMA — SABATO 3 MARZO

NUM. 53

## Abbonamenti.

	Trimestro	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L. 9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	45	85	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, e possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — nel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — nel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

## Inserzioni.

Per gli annunci giudiziari L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2071 (Serie 2.a).

Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo la ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

*In seguito alla nomina del cav. avv. Augusto Borselli a Segretario di Sezione del Consiglio di Stato, la Direzione della Gazzetta Ufficiale viene temporaneamente assunta dall'Ufficio del Gabinetto del Ministero dell'Interno.*

*Perciò d'ora innanzi tutti gli atti e le comunicazioni per la relativa pubblicazione dovranno essere indirizzati al Ministero dell'Interno, Gabinetto, Direzione della Gazzetta Ufficiale.*

*Nulla è innovato per gli annunci a pagamento, i quali devono, come per l'addietro, essere mandati all'Amministrazione del Giornale.*

**Presso la Tipografia degli Stabilimenti Penali di Regina Coeli**, sono in vendita, al prezzo di Lire 8 per annata, i volumi completi della Raccolta delle Leggi e Decreti, estratti dalla Gazzetta Ufficiale del 1883, 1884, 1885, 1886 e 1887 coi relativi indici analitici.

Gli abbonamenti della raccolta dell'anno in corso si seguiranno a ricevere allo stesso prezzo.

## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE

**Camera dei Deputati:** *Elenco dei deputati che hanno preso parte alle votazioni, nella tornata del 2 marzo 1888, e dei deputati assenti — Leggi e decreti: Legge numero 5226 (Serie 3<sup>a</sup>), che modifica alcuni articoli del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito — R. decreto numero 5218 (Serie 3<sup>a</sup>), col quale si autorizza la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazioni — Smarrimenti di ricevute — Direzione Generale dei Telegrafi: Avviso — Concorsi.*

### PARTE NON UFFICIALE

**Camera dei deputati:** *Seduta del giorno 2 marzo 1888 — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

## PARTE UFFICIALE PARLAMENTO NAZIONALE CAMERA DEI DEPUTATI

**ELENCO degli onorevoli deputati che nella seduta del 2 marzo 1888 hanno preso parte alla votazione del disegno di legge: Modificazioni agli articoli 122, 123, 124, 125, 137, 138, 139 e 146 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, e di quegli onorevoli deputati che non vi presero parte, coll'indicazione degli assenti con regolare congedo (1).**

**Erano presenti:**

Adamoli, Agliardi, Amadei, Angolini, Anzani, Araldi, Arnaboldi, Avanti.

Baccelli Augusto, Baglioni, Basteris, Benedini, Bertana, Berti, Bertollo, Bertolotti, Bonajuto, Bonfadini, Bonghi, Borgatta, Borromeo, Bottini Enrico, Bovio, Briganti-Bellini, Brin, Bruniati, Buonomo.

Cadolini, Cagnola, Calciati, Calvi, Cambray-Digny, Carcani Fabio, Carcano Paolo, Carmine, Casati, Cavalleri, Cavalletto, Cavallotti, Chiala, Chiapusso, Chimicri, Chinaglia, Cibrario, Cocciapeller, Colaianni, Comin, Corrales, Corvetto, Costa Alessandro, Cucchi Francesco, Cuccia, Curioli.

D'Adda, De Blasio Vincenzo, De Dominicis, Del Balzo, De Lieto, Della Rocca, Della Valle, De Renzis Francesco, De Risels, De Seta, De Simone, De Zerbi, Di Blasio Scipione, Di Broglio, Di Camporeale, Diligenti, Di Marzo, Dini, Di San Donato, Di San Giuseppe, Di Sant'Onofrio, Dobelli.

Ellena, Ercole.

Fabrizi, Faggiuoli, Faina, Falconi, Falsone, Fani, Farina Luigi, Farina Nicola, Favale, Fazio, Ferrari Ettore, Ferrari Luigi, Ferraris Maggiorino, Ferri Enrico, Fili-Astolfone, Finocchiaro Aprile, Flauti, Florenzano, Fornaciari, Fortis, Fortunato, Franceschini, Francica, Franzl.

Gallo, Gamba, Garibaldi Menotti, Gattelli, Gentili, Geymet, Gherardini, Gianolio, Giordano Apostoli, Giordano Ernesto, Giusso, Grimaldi, Guglielmi.

Inviti.

Lacava, Lanzara, La Porta, Lazzaro, Levi, Lovito, Lucca, Lucchini Giovanni, Luciani, Luporini.

Magnati, Majocchi, Maldini, Maranca Antinori, Marcatili, Marchiori, Mariotti Filippo, Mariotti Ruggiero, Marselli, Martini Ferdinando, Mascilli, Maurogò nato, Mel, Mellusi, Menotti, Merzario, Niceli, Miniscalchi, Mocenni, Monzani, Mordini, Morelli, Moscatelli.

(1) Quelli notati e sono in congedo, a ammalati, m in missione.

Napodano, Narducci, Nicolosi, Novelli.

Odescalchi, Orsini-Baroni.

Pais-Serra, Palitti, Palizzolo, Panizza, Pantano, Papa, Papadopoli, Paroncelli, Passerini, Pelagatti, Petroni, Peyrot, Pianciani, Pignatelli, Plastino, Plebano, Polvere, Pompili, Pozzolini, Prinetti, Pugliese Giannone, Pullè.

Raffaele, Randaccio, Reale, Ricotti, Riola, Romano, Roncalli, Rossi, Roux, Rubini, Ruspoli.

Salandra, Saporito, Sardi, Sciacca della Scala, Senise, Serena, Serra Vittorio, Silvestri, Solimbergo, Sonnino, Speroni.

Tegas, Testa, Teti, Tomassi, Tommasi-Crudeli, Tondi, Torraca, Torrigiani, Tortarolo, Trinchera, Trompeo.

Vaccaj, Vacchelli, Villa, Visocchi.

Zanolini, Zucconi.

*Erano assenti:*

Alario, Albini, Alimèna, Amato-Pojero, Andolfato (c), Antoci, Arbib, Arcoleo, Armirrotti, Auriti.

Baccarini, Baccelli Guido, Badaloni, Badini (m), Baldini (c), Balenzano, Balestra, Balsamo, Barazzuoli (c), Baroni, Barracco (c), Barsanti, Basetti (c), Bastogi, Berio, Bianchi (c), Billi, Bobbio, Bonardi (c), Bonasi, Boneschi (c), Borgnini (c), Borrelli, Boselli, Branca, Bruschettini, Bucceri-Lanza (c), Buttini Carlo (c).

Cantani, Caffero, Cairoli (a), Caldesi, Campl (c), Canevaro (c), Canzi, Capoduro, Capone (c), Capozzi, Cappelli, Carboni (c), Cardarelli, Carnazza-Amari (c), Carrelli, Carrozzini (c), Castelli (c), Castoldi (c), Caterini, Cavallini, Cefaly (c), Cerruti (c), Cerulli, Chiara, Chiaradia, Chivaves, Chiesa, Chigi, Cipelli, Cittadella (c), Clementi (c), Cocco-Ortu, Cocozza (c), Codronchi (c), Coffari (c), Colombo (c), Colonna-Sciarra, Comini (c), Compagna (c), Compans, Conti, Copplino, Cordopatri (c), Costa Andrea, Costantini, Crispi, Cucchi Luigi (c), Curati (c), Curcio.

Dumiani, D'Ayala-Valva, D'Arco, De Bassecourt (c), De Bernardis, De Blasio Luigi, De Cristofaro (c), Del Giudice, Delvecchio, De Mari, Demaria, De Pazzi (c), De Renzi, De Rolland (c), Di Baucina (c), Di Belgioioso (c), Di Belmonte, Di Breganze (c), Di Collobiano, Di Gropello, Di Pisa (c), Di Rudini (c), Di San Giuliano (a).

Elia, Episcopo.

Fabbriotti (c), Fabris, Faldella (c), Ferracciù (a), Ferri Felice, Figlia, Forcella (c), Franchetti, Franzosini (c), Frola, (c), Fulci.

Gabelli Aristide, Gabelli Federico, Gaetani Roberto, Gagliardo (a), Galimberti, Galli, Gallotti, Gandolfi (c), Gangitano (c), Garelli, Garibaldi Ricciotti, Genala, Gerardi, Giacoma, Giampietro, Giori, Giolitti, Giovannini, Giudici G. B., Giudici Giuseppe, Gorio (c), Grassi Paolo, Grazi-Pasini, Grossi, Guglielmini, Guicciardini.

Imperatrice, Indelli.

Lagasi (c), Lazzarini (c), Levanti, Lioy, Lorenzini, Luchini Odoardo, Lugli (c), Luzi (c), Luzzatti (a).

Maffi, Maluta (c), Mancini (a), Marcora (c), Marin, Martini Gio. Batt. (c), Marzin, Massabò, Mattel, Mazza, Mazzacorati, Mazzotti, Meardi (c), Mensio, Mirri, Moneta, Morana, Morini, Morra (c), Mosca (c), Mussi.

Nanni (c), Nasi, Nicoletti, Nicotera, Nocito, Novi-Lena (a).

Oddone (c), Oliverio.

Palberti, Palomba, Panattoni, Pandolfi, Panunzio, Parisi-Parisi, Parona (c), Parpaglia, Pascolato (c), Pasquali, Paternostro (c), Pavesi (m), Pavoncelli, Pavoni, Petrano, Pellegrini, Pellegrino, Pelloux (c), Pelosini, Penserini (c), Perroni-Paladini (c), Peruzzi, Petriccione, Petronio, Picardi, Pierotti, Placido, Plutino, Poli, Puglia.

Quartieri (c), Quattrocchi.

Racchia, Raggio, Ricci, Riccio, Righi (c), Rinaldi Antonio, Rinaldi Pietro (c), Rizzardi (c), Rocco, Romanin-Jacur (c), Rosano, Rubichi (c).

Sacchetti (c), Sacchi, Sacconi, Sagarriga, Salaris (c), Sant, Sanguinetti, Sannia, Santì, Sanvitale (c), Scarselli, Seismit Doda, Sella (c), Serra Tito, Slacci, Sigismondi, Simeoni, Sola, Solinas Apostoli, Sorrentino, Spaventa (a), Spirito, Sprovieri, Suardo, Summonte.

Tabacchi, Tajani, Taverna, Tedeschi, Tenani, Tittoni (c), Toaldi (m), Toscanelli, Toscano, Tubi (c), Turbiglio, Turi (m).

Ungaro (c).

Valle, Vastarini-Cresi, Vayra, Velini (c), Vendramini, Vigna (c), Vigoni, Villani, Villanova, Vollaro.

Zainy (c), Zanardelli, Zeppa, Zuccaro.

ELENCO degli onorevoli deputati che nella seduta del 2 marzo corrente hanno preso parte alla votazione dei disegni di legge:

1° Convalidazione del Regio decreto 5 dicembre 1887, concernente l'imposta di fabbricazione dell'acido acetico puro; 2° Concessione della naturalità italiana al prof. Arnaldo Cantani; 3° Concessione della naturalità italiana al signor Matteo Schilizzi, e di quegli onorevoli deputati che non vi presero parte, coll'indicazione degli assenti con regolare congedo. (1)

*Erano presen'ti:*

Adamoli, Agliardi, Amadei, Andolfato, Angeloni, Anzani, Araldi, Arbib, Arnaboldi, Aventi.

Baccarini, Baccelli Guido, Badini, Baglioni, Balenzano, Balestra, Basteris, Benedini, Bertana, Bertollo, Bertolotti, Bonasi, Bonfadini, Borgatta, Borgnini, Bovio, Branca, Briganti-Bellini, Brin, Brunialti.

Cadolini, Cagnola, Calciati, Calvi, Cambray-Digny, Carcani Fabio, Carcano Paolo, Carmine, Casati, Caterini, Cavalieri, Cavalletto, Cavallotti, Chiala, Chiapusso, Chiaradia, Chinaglia, Cibrario, Cocchieller, Colaanni, Comin, Conti, Correale, Corvetto, Costa Alessandro, Crispi, Cucchi Francesco, Cuccia, Curcio, Curioni.

D'Adda, D'Ayala-Valva, De Blasio Vincenzo, De Dominicis, Del Balzo, De Lieto, Della Rocca, De Riseis, De Simone, De Zerbi, Di Blasio Scipione, Di Broglio, Diligenti, Di Marzo, Dini, Di Rudini, Di San Donato, Di San Giuseppe, Di Sant'Onofrio, Dobelli.

Ellena, Episcopo, Ercole.

Fabrizi, Fagioli, Faina, Falsone, Fani, Farina Luigi, Farina Nicola, Favale, Ferrari Ettore, Ferrari Luigi, Ferraris Maggiorino, Filastolfone, Finocchiaro Aprile, Flauti, Florenzano, Fornaciari, Fortis, Fortunato, Franceschini, Franzl.

Galli, Gallo, Gamba, Garibaldi Menotti, Gattelli, Gentili, Gerardi, Geymet, Gherardini, Giampietro, Gianolio, Giolitti, Giordano Apostoli, Giordano Ernesto, Grimaldi, Grossi, Guglielmi, Guicciardini.

Indelli, Inviti.

Lacava, Lanzara, La Porta, Lazzaro, Levi, Lorenzini, Lucca, Lucchini Giovanni, Luciani, Luporini.

Maffi, Magnati, Majocchi, Maldini, Maranca Antinori, Marcatili, Mariotti Filippo, Mariotti Ruggiero, Marselli, Martini Ferdinando, Mascilli, Maurogònat, Mazza, Mazzotti, Meardi, Mel, Mellusi, Menotti, Merzario, Miniscalchi, Mocenni, Moneta, Monzani, Mordini, Morelli.

Napodano, Narducci, Nasi, Nicolosi, Nicotera, Nocito.

Odescalchi, Orsini-Baroni.

Pais-Serra, Palitti, Palizzolo, Panattoni, Panizza, Pantano, Papa, Papadopoli, Paroncelli, Passerini, Pelagatti, Pellegrino, Petroni, Peyrot, Pianciani, Pignatelli, Plastino, Plebano, Poli, Pompili, Pozzolini, Pugliese Giannone, Pullè.

Racchia, Randaccio, Rinaldi Antonio, Romano, Rossi, Roux, Rubini, Ruspoli.

Salandra, Santi, Sardi, Sciacca della Scala, Senise, Serena, Serra Vittorio, Silvestri, Sola, Solimbergo, Sonnino, Speroni.

Tegas, Testa, Tondi, Torraca, Torrigiani, Trompeo.

Vaccaj, Valle, Vastarini-Cresi, Vendramini, Villa, Visocchi.

Zanardelli, Zanolini, Zuccaro, Zucconi.

*Erano assenti:*

Alario, Albini, Alimèna, Amato-Pojero, Antoci, Arcoleo, Armirrotti, Auriti.

Baccelli Augusto, Badaloni, Baldini (c), Balsamo, Barazzuoli (c), Baroni, Barracco (c), Barsanti, Basetti (c), Bastogi, Berio, Bertì, Bianchi (c), Billi, Bobbio, Bonajuto, Bonardi (c), Boneschi (c), Bonghi,

(1) Quelli notati c sono in congedo, a ammalati, m in missione.

Borrelli, Borromeo (c), Roselli, Bottini Enrico, Bruschettini, Bucciari-Lanza (c), Buonomo, Buttini Carlo (c).

Caetani, Caiero, Caironi (a), Caldesi, Campi (c), Canevaro (c), Canzi, Capoduro, Capone (c), Capozzi, Cappelli, Carboni (c), Cardarelli, Carnazza-Amari (c), Carrelli, Carrozzini (c), Castelli (c), Castoldi (c), Cavallini, Cefaly (c), Cerruti (c), Cerulli, Chiara, Chiaves, Chiesa, Chigi, Chindirri, Cipelli, Cittadella (c), Clementi (c), Cocco-Ortu, Cocozza (c), Codronchi (c), Coffari (c), Colombo (c), Colonna-Sclorria, Comini (c), Compagna (c), Compans, Coppino, Cordopatri (c), Costa Andrea, Costantini, Cucchi Luigi (c), Curati (c).

Damiani, D'Arco, De Bassecourt (c), De Bernardis, De Blasio Luigi, De Cristofaro (c), Del Giudice, Della Valle, Delvecchio, De Mari, Demaria, De Pizzi (c), De Renzi, De Renzis Francesco, De Rolland (c), De Seta (c), Di Baucina (c), Di Belgioioso (c), Di Belmonte, Di Breganze (c), Di Camporeale, Di Collobiano, Di Groppello, Di Pisa (c), Di San Giuliano (a).

Elia,

Fabbriotti (c), Fabris, Falconi, Faldella (c), Fazio, Ferraciu (a), Ferri Enrico, Ferri Felice, Figlia, Forcella (c), Francica, Franchetti, Franzosini (c), Frola (c), Fulci.

Gabelli Aristide, Gabelli Federico, Gaetani Roberto, Gagliardo (a), Galimberti, Galotti, Gandolfi (c), Gangitano (c), Garelli, Garibaldi Ricciotti, Genala, Giacomini, Giori, Giovannini, Giudici G. B., Giudici Giuseppe, Giusso, Gorio (c), Grassi Paolo, Grassi-Pasini, Guglielmini, Imperatrice.

Lagasi (c), Lazzarini (c), Levanti, Lioy, Lovito, Luchini Odoardo, Lugli (c), Luzzi (c), Luzzatti (a).

Maluta (c), Mancini (a), Marchiori, Marcora (c), Marin, Martini Giovanni Batt. (c), Marzin, Massabò, Mattei, Mazzacorati, Mensio, Miceli (c), Mirri, Morana, Morini, Morra (c), Mosca (c), Moscatelli, Mussi.

Nanni (c), Nicoletti, Novelli, Novi-Lena (a).

Oddone (c), Oliverio.

Palberti, Palomba, Pandolfi, Panunzio, Parisi-Parisi, Parona (c), Pargella, Pascolato (c), Pasquali, Paternostro (c), Pavesi (m), Pavoncelli, Pavoni, Peirano, Pellegrini, Pelloux (c), Pelosini, Penserrini (c), Perroni-Paladini (c), Peruzzi, Petriccione, Petronio, Picardi, Pierotti, Placido, Plutino, Polvere, Prinetti, Puglia.

Quartieri (c), Quattrocchi.

Raffaele, Raggio, Reale, Ricci, Riccio, Ricotti, Righi (c), Rinaldi Pietro (c), Riola, Rizzardi (c), Rocco, Romanin Jacur (c), Roncalli, Rosano, Rubichi (c).

Sacchetti (c), Sacchi, Sacconi, Sagariga, Salaris (c), Sani, Sanguineti, Sanna, Sanvitale (c), Saporito, Scarselli, Seismit Doda, Sella (c), Serra Tito, Succi, Sigismondi, Simeoni, Solinas Apostoli, Sorrentino, Spaventa (a), Spirito, Sprovieri, Suardo, Summonte.

Tabacchi, Tajani, Taverna, Tedeschi, Tenani, Tetti, Tittoni (c), Toaldi (m), Tomassi, Tommasi-Gandeli, Tortarolo, Toscanelli, Toscano, Trinchera, Tubi (c), Turbiglio, Turi (m).

Ungaro (c).

Vacchelli, Vayca, Velini (c), Vigna (c), Vigoni, Villani, Villanova, Vollaro.

Zainy (a), Zeppa.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero 5228 (Serie 3<sup>a</sup>) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;  
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

All'articolo 9 del testo unico delle leggi sul reclutamento

dell'esercito, approvato con Regio decreto del 17 agosto 1882, n. 956 (Serie 3<sup>a</sup>), quale fu modificato con la legge dell'8 luglio 1883, n. 1469 (Serie 3<sup>a</sup>), come pure agli articoli 60, 61, 66, 68, 69, 75, 78 e 87 del medesimo testo unico, sono rispettivamente sostituiti i seguenti:

Art. 9. Il riparto fra i vari circondari del contingente di 1<sup>a</sup> categoria è fatto per decreto Reale in proporzione del numero totale degli iscritti della classe chiamata, stati dichiarati idonei alle armi ed arruolati nella 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria per ragione del numero estratto.

Art. 60. Il Consiglio di leva, tenuto presenti le disposizioni dei precedenti articoli 8 e 11, assegnerà al contingente di 1<sup>a</sup> categoria nell'ordine seguente:

1. I capilista di cui al n. 2 ed all'ultimo capoverso dell'articolo 29; gli iscritti che si trovassero nei casi contemplati negli articoli 155 e 156; i volontari di un anno già ammessi sotto le armi o che abbiano ottenuto di ritardare l'anno di servizio, e gli iscritti di cui all'articolo 121;

2. I capilista di cui ai numeri 1, 3 e 4 del citato articolo 29, e i renitenti assolti o condannati, sempreché tanto gli uni quanto gli altri pel numero loro toccato in sorte nella estrazione della leva alla quale presero parte dovessero essere ascritti alla 1<sup>a</sup> categoria;

3. Gli iscritti della leva in corso nell'ordine in cui risultano nella lista di estrazione, e fino al compimento del determinato contingente di 1<sup>a</sup> categoria.

Nell'assegnazione degli iscritti alla 1<sup>a</sup> categoria, sarà provvisoriamente tenuto per base il numero degli iscritti che nella leva precedente costituirono la 1<sup>a</sup> categoria. Nel caso però che il contingente di 1<sup>a</sup> categoria della leva precedente fosse differente da quello della leva in corso, si avrà per base nell'assegnazione medesima la cifra che ne risulterà proporzionale.

Tutti i rimanenti capilista ed iscritti non compresi nella 1<sup>a</sup> categoria saranno assegnati alla 2<sup>a</sup> categoria nell'ordine medesimo della lista di estrazione.

I surrogati di fratello saranno assegnati a quella categoria cui per ragione del loro numero d'estrazione dovrebbero appartenere i surroganti.

Art. 61. Gli iscritti che per qualsiasi legale motivo non possono imprendere il servizio militare prima della chiusura della sessione indetta per le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento, sono rimandati in capo di lista delle leve susseguenti, sino a che sia cessato il motivo che diede luogo al loro rimando.

Qualora cessato il motivo del loro rimando venissero arruolati ed ascritti alla 1<sup>a</sup> categoria, computeranno nel contingente della classe di leva sulle cui liste d'estrazione sono iscritti in capolista, però, per quanto riguarda la decorrenza della ferma, seguiranno la sorte degli iscritti della leva durante la quale furono arruolati.

Art. 66. Dopo la chiusura della sessione dell'ultima leva, i renitenti, se arruolati nella 1<sup>a</sup> categoria, devono immediatamente essere mandati sotto le armi per conto della prima leva a chiamarsi; per quanto riguarda però la decorrenza della loro ferma, seguiranno la sorte degli iscritti della classe di leva durante la quale ebbe luogo il loro arruolamento.

Art. 68. E' in facoltà del Governo di supplire in ogni leva, e per mandamento, gli uomini della 1<sup>a</sup> categoria stati riformati sotto le armi, e quelli che abbiano fatto passaggio alla 3<sup>a</sup> categoria per l'articolo 96, ovvero in seguito a ricorso contro le decisioni dei Consigli di leva siano stati trasferiti alla 3<sup>a</sup> categoria.

Per ripianare i vuoti che nei casi anzidetti si verificheranno nel contingente di 1<sup>a</sup> categoria, saranno trasferiti alla categoria stessa altrettanti uomini della 2<sup>a</sup> categoria giusta la progressione dei numeri loro toccati in sorte.

Art. 69. La facoltà di cui nell'articolo precedente ha luogo fino all'apertura della sessione per le operazioni della leva successiva.

Art. 75. Qualora in qualche circondario le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento non siansi potute compiere nel termine stabilito, il prefetto o sottoprefetto ne riferisce al Ministro della Guerra per ottenere una proroga; però in tal caso il contingente di 1<sup>a</sup> categoria per questi circondari sarà stabilito in base al numero degli inscritti che nella leva precedente furono arruolati nella 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria.

Art. 78. Gli inscritti che risultino di debole costituzione od affetti da infermità presunte sanabili sono rimandati alla prima ventura leva, e da questa, occorrendo, alla leva successiva, al qual tempo, risultando tuttavia inabili, sono riformati.

Per gli inscritti però affetti da infermità presunte sanabili in breve spazio di tempo, potrà aver luogo il rimando alle sedute suppletive.

Art. 87. E' parimente esente dal servizio di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria ed è assegnato alla 3<sup>a</sup> l'inscritto che abbia un fratello consanguineo al servizio militare dello Stato ascritto alla 1<sup>a</sup> categoria, e purchè:

1. Si trovi a far parte dell'esercito permanente;
2. Non risulti servire nella qualità di volontario nel caso previsto dall'articolo 115;
3. Non sia arruolato nel corpo Reale equipaggi per leva straordinaria in tempo di pace.

#### Articolo 2.

L'articolo 74 del predetto testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito è abrogato.

#### Articolo 3.

Al surripetuto testo unico sono aggiunti i seguenti due articoli, dei quali il primo prenderà posto dopo l'articolo 29 di esso testo unico, ed il secondo prenderà il posto dell'abrogato articolo 74 di sopra indicato.

Art. 30. La leva si opera in due periodi di tempo:  
Nel primo periodo, la cui durata è stabilita dal ministro della guerra, ha luogo la sessione nella quale i consigli di leva procedono allo esame definitivo ed arruolamento degli inscritti.

Nel secondo periodo, la cui durata è fino all'apertura della sessione della leva successiva, si procede al riparto ed alla sistemazione definitiva del contingente di 1<sup>a</sup> categoria.

Gli individui che in questo secondo periodo della leva saranno arruolati dai consigli di leva, all'uopo convocati in sedute straordinarie, andranno in conto della ventura leva.

Art. 74. Chiusa la sessione dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti, ed intervenuto che sia il Regio decreto di cui all'articolo 9, i prefetti ed i sotto-prefetti addiverranno al sub-riparto del contingente di 1<sup>a</sup> categoria, a senso del successivo articolo 10, e procederanno d'accordo coi comandanti dei distretti militari alla sistemazione del contingente stesso.

#### Articolo 4.

La presente legge entrerà in vigore dal giorno successivo a quello in cui sarà dichiarato il discarico finale della leva sulla classe dei nati nel 1867.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° marzo 1888.

UMBERTO.

E. BERTOLE' VIALI.

Visto, il Guardasigilli: ZANARDELLI.

Il Numero 5218 (Serie 3<sup>a</sup>) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro;

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 101 articoli del complessivo valore di stima di lire 10,712;37;

Visto l'articolo 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3<sup>a</sup>);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire diecimila settecentododici e centesimi trentasette (Lire 10,712;37).

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2<sup>a</sup>).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, il Guardasigilli: ZANARDELLI.

TABELLA di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 13 del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3<sup>a</sup>)

(Articoli n. 101 pel prezzo d'estimo di lire 10,712 37).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Cagliari	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numeri di mappa 23 478 fraz. G, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pilleri Dessi Angelo . . . . . (Potrà vendersi a Leopoldo Tomasa maritata Mareu).	4	67	67	>	91 63
2	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 943 fraz. F, 950 1/2 fraz. F. 4220 fraz. Y pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piludu Luigi . . . . . (Come sopra).	>	81	50	>	40 35
3	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto al numero di mappa 1681 fraz. M. pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Casti Giuseppe. . . . . (Come sopra).	1	50	>	>	35 38
4	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 548 fraz. D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Caboi Paolo . . . . .	>	59	>	>	14 >
5	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1684 parte fr. M. pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Casti Raimondo . . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa, maritata Mereu)	1	71	50	>	4 42
6	Id.	Selargius	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3974 fraz. II pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Manca Giuseppe e Masidda Antonia . . . . .	>	64	70	>	21 58
7	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1471, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mancosu Salvatore . . . . .	>	24	>	>	22 72
8	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3781, frazione II, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marras Giuseppe ed altri . . . . .	>	32	50	>	28 58
9	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1337 frazione C, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Massidda Francesco . . . . .	>	34	>	>	24 58
10	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di Mappa 1/2 1740, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Locci Angelo . . . . .	>	12	>	>	16 02

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
11	Cagliari	Selargius	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 5707 fraz. M, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Locci Maxia Giuseppe . . . . .	»	13	»	»	25 68
12	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1117 fraz. C. pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Locci Greca e Farci Giovanni . . . . .	»	09	»	»	17 94
13	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 7181 fraz. K pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da . . . . .	»	20	»	»	12 31
14	Id.	Quartuccì	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1/2 185 fraz. B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Lussu Venanzio . . . . . (Potrà vendersi alla signora Perseo Anna e figli).	»	19	»	»	58 74
15	Id.	Z a	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 187, frazione B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Lussu Filomena e Venanzio . . . . . (Come sopra).	»	38	»	»	37 29
16	Id.	Selargius	Casa sita in Funtanabella descritta in catasto al numero di mappa 917, frazione P, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Perria Agostino ed Anna . . . . . (Potrà vendersi al sig. Accalai Ramondo).	»	»	»	»	28 04
17	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 254, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dejana Dessi Raffaele. . . . .	»	68	»	»	7 »
18	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 128, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mascia Chiara . . . . .	»	40	»	»	6 25
19	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 423, fraz. D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Musiu Giuseppe . . . . .	»	6	30	»	6 99
20	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 7913 frazione O, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Argiolas Francesco . . . . .	»	16	60	»	18 58
21	Id.	Serdiana	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3534 frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pitzalis Giuseppe . . . . . (Potrà vendersi al sig. avv. Mereu Zanda Salvatore).	2	»	»	»	7 69
22	Id.	Selargius	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 1617, frazione C, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caro Pietrina, maritata Musiù . . . . .	»	14	»	»	12 84

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
23	Cagliari	Selargius	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 594, frazione B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cireddu Isabella . . . . .	»	14	»	»	21 23
24	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 5053, fraz. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Conti Giuseppe. . . . .	1	08	40	»	29 17
25	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 6230, frazione M, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cardeddu Francesco . . . . .	»	38	80	»	18 71
26	Id.	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1296, frazione II, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zuddas Efisio di Basilio. . . . . (Potrà vendersi alla signora Zedda Tomasa, maritata Mercu).	»	81	»	»	17 45
27	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto al numero di mappa 89 <sup>1</sup> frazione A e 1002 frazione F, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sorri Giuseppe . . . . . (Come sopra).	1	73	»	»	90 63
28	Id.	Id.	Casa sita in via Angiolas descritta in catasto ai numeri di mappa 4564 e 4565 frazione Z, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Piga Efisio . . . . . (Come sopra).	»	»	»	»	32 78
29	Id.	Selargius	Casa sita in via Bottai al civico n. 17, descritta in catasto al numero di mappa 9834, frazione Q, pervenuta al Demanio in forza di sentenza del Tribunale Civile di Cagliari in data 15 dicembre 1884 dalla sig. <sup>a</sup> Atzeni Raffaella vedova Loi, debitrice verso lo Stato.	»	»	»	»	1406 40
30	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 7583, frazione N, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale Civile di Cagliari in data 15 dicembre 1884 dalla signora Atzeni Raffaella vedova Loi, debitrice verso lo Stato. . . . .	2	65	»	»	2412 »
31	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 7591, frazione N, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale Civile di Cagliari in data 15 dicembre 1884 dalla signora Atzeni Raffaella vedova Loi, debitrice verso lo Stato. . . . .	»	10	»	»	90 60
32	Id.	Selargius	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 7891, frazione O, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale Civile di Cagliari in data 15 dicembre 1884 dalla signora Atzeni Raffaella vedova Loi, debitrice verso lo Stato. . . . .	1	40	»	»	500 »
33	Id.	Id.	Cortile sito in Regione Colletta Becca, descritto in catasto al numero di mappa 9829 frazione Q pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale Civile di Cagliari in data 15 dicembre 1884 dalla signora Atzeni Raffaella vedova Loi, debitrice verso lo Stato . . . . .	»	4	40	»	15 60

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
34	Grosseto	Castel del Piano	Fondo rustico descritto in catasto alla sezione G, particella numero 1368, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Duchi Antonio . . . . . (Potrà vendersi al sig. Zacchini Benvenuto).	»	»	»	»	20 »
35	Id.	Cinigiano	Casa sita in Monticello alla via Grande, descritta in catasto alla sezione L, particella numero 507, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Baldassarri Teresa ed altri . . . . .	»	»	»	»	80 »
36	Id.	Arcidosso	Casa sita in contrada Casale del Poggio descritta in catasto alla sezione C, particella numero 532, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Guerrieri Francesco . . . . .	»	»	»	»	20 »
37	Id.	Pitigliano	Fondo rustico descritto in catasto alla sezione A, particella numero 1317, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Palazzetti Rosa . . . . .	»	»	»	»	23 87
38	Livorno	Marciana	Fondi rustici descritti in catasto alla sezione B, particelle numeri 1850, 1852, 1848, 3103, ed in sezione C. numero 930 e 2600 pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Segnini Teresa . . . . .	»	19	20	»	13 42
39	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sezione E particella numero 158, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Leonelli Gio. Battista . . . . .	1	09	27	»	3 87
40	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sezione K, particelle numeri 3281, 3283, 3286 e 3408 pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 51 della legge 20 aprile 1871 da Catta Giuseppa. . . . .	»	23	74	»	3 58
41	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sezione A, particella numero 3462, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lupi Arcangiolo ed altri. . . . .	»	63	52	»	8 44
42	Id.	Rio Marina	Fondo rustico descritto in catasto alla sezione G, particella numero 574, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giannoni Marco . . . . .	»	23	42	»	7 36
43	Id.	Rio nell'Elba	Fondi rustici descritti in catasto alla sezione II, particelle numeri 1077 e 2166, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cecchi Giovanni . . . . .	»	11	29	»	3 28
44	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sezione C, particelle numeri 626, 627, 628, 629, 630, 631 e 635, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Paoletti Maria Antonia . . . . .	2	33	96	»	13 63
45	Id.	Marciana	Fondi rustici descritti in catasto alla sezione A, particella numero 7068 ed in sez. K particelle 4977, 4978, 5128 <sup>11</sup> , 5131 e 5273, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Berti Maria . . . . .	»	71	25	»	5 67



N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Etari	Are	Cent.	Mill.	
46	Livorno	Marciana	Fondi rustici descritti in catasto alla sezione I, particelle numeri 6, 7, 1154, 1155, 1156, 1157 e 1158, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pagnini Carbone ed altri . . . . .	1	59	59	»	3 70
47	Id.	Rio nell'Elba	Fondi rustici descritti in catasto alla sezione E, particelle numeri 2202, 2203, 2235, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Simoni Pietro . . . . .	»	27	61	»	16 44
48	Id.	Marciana	Fondi rustici descritti in catasto alla sezione F, particelle numeri 1259, 1418, 1437, 1416, 1419 e 1417, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Garbi Maddalena ed altri . . . . .	»	91	29	»	3 70
49	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sezione K, particelle numeri 3302, 3305, 3299, 3313, 3340, 3348, 3352, 3355, 414, 3361, 3373, 3568, 3335, 3337, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Piacentini Giuseppe . . . . .	»	24	41	»	18 12
50	Id.	Portolongone	Fondo rustico descritto in catasto alla sezione F, particella numero 1061, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Martorella Domenico . . . . .	»	42	44	»	12 98
51	Id.	Rio nell'Elba	Casa sita in via Cavour civico n. 20, descritta in catasto alla Sez. E, particella N. 392 parte pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Colli Giuseppe ed altri . . . . .	»	»	»	»	23 88
52	Id.	Marciana	Fondi rustici descritti in catasto alla Sez. D. particella n. 4451 ed in sez. I, particelle 9, 1127 e 1128, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Miliani Michele ed altri . . . . .	5	79	94	»	8 45
53	Id.	Rio Marina	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. II particelle numero 256 e 379 pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Simoni Pietro . . . . .	1	05	30	»	5 64
54	Id.	Marciana	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. C. particelle numero 2750, 2752 e 2756 pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Paolini Lorenzo ed altri. . . . .	»	68	32	»	1 65
55	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. I. particella numero 14 pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bernotti Virginia. . . . .	»	3	76	»	2 17
56	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. C, particelle numero 2612, 2675 e 4560 ed in sez. B. particella numero 1146 pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pagnini Maria ed altri . . . . .	4	64	91	»	9 48
57	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. II particelle numero 1731, 1733 e 1739 pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Paolini Carbone ed altri. . . . .	»	58	81	»	13 18
58	Id.	Rio nell'Elba	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. C, particella n. 311, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cecchi Anna Caterina . . . . .	»	8	84	»	2 94

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Etari	Are	Cent.	Mill.	
59	Livorno	Marciana	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. I, particelle nn. 2733, 2975 e 2984 pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pavoni Benedetto ed altri . . . . .	»	20	80	»	7 71
60	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. F, particelle nn. 1284, e 1285 pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Magi Giov. Batt. ed altri . . . . .	3	31	89	»	4 43
61	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. E, particella n. 156, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gentini Giuseppe ed altri . . . . .	2	44	03	»	6 »
62	Id.	Rio nell'Elba	Una stanza sita in via del Balco civico n. 3, descritta in catasto alla sez. E particella n. 321 pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sardi Rosa . . . . .	»	»	»	»	20 62
63	Id.	Id.	Stanza terrena con Resedio, sita in via della Madonna civico n. 14, descritta in catasto alla sez. E alle particelle 56 in parte e 57 in parte pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Muti Agostino. . . . .	»	»	»	»	6 48
64	Id.	Id.	Stanza al 1. piano sita in via della Torre n. 10, descritta in catasto alla sez. E particella n. 352 in parte, pervenuta al demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Damiani Giacomo ed altri . . . . .	»	»	»	»	38 98
65	Id.	Marciana	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. F, particella n. 1678, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gori Simone ed altri . . . . .	»	8	70	»	1 32
66	Id.	Rio Marina	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. B particella n. 1203 pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Massa Rosa . . . . .	»	16	»	»	14 79
67	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sezione E particella numero 2009 pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giannelli Luigi ed altri . . . . .	»	2	70	»	2 55
68	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. H particelle numeri 271 pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giordani Francesco . . . . .	2	59	86	»	30 42
69	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. E particella numero 1125 e 377 pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pagnali Vittoria . . . . .	»	18	50	»	19 44
70	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. H particelle numeri 1747 e 1751 pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Canovaro Giovanni ed altri . . . . .	»	72	»	»	36 01
71	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. H, particella num. 969 pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Chionsini Francesco e Domenico ed altri . . . . .	»	58	»	»	8 81
72	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. H particella numero 968 pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Chionsini Francesco . . . . .	»	2	50	»	1 89

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mil.	
73	Livorno	Rio Marina	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. II particelle numeri 370 e 376 pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tometti Bartolomeo . . . . .	»	49	»	»	17 86
74	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. C. particelle nn. 1098 e 1099 pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Leonardi Rosa . . . . .	»	6	50	»	31 56
75	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. C. particelle numeri 424 <sup>11</sup> e 425 <sup>11</sup> pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Biagio Nicola. . . . .	»	18	46	»	1 46
76	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. II particella numero 1779 pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Danesi Anna ed altri . . . . .	»	63	11	»	33 31
77	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. C. particella numero 75 pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Biagio N. olò. . . . .	»	17	03	»	4 30
78	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. B. particelle numeri 86 e 87 pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Biagio Luigi ed altri . . . . .	»	8	34	»	6 70
79	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. C. particella numero 643 pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Galardi Giuseppe. . . . .	»	4	31	»	3 30
80	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. II particella numero 662 pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Agarini Giovan Paolo . . . . .	»	23	93	»	6 32
81	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. F. particelle numeri 1087 e 1088 pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cignoni Giov. Battista. . . . .	»	37	20	»	4 49
82	Id.	Id.	Una stanza sita in v'a della Pietà, civico n. 11 descritta in catasto alla sez. E. particella numero 304 parte, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Panerini Gregorio. . . . .	»	»	»	»	14 06
83	Id.	Id.	Casa sita in Piazza della Pietà descritta in catasto alla sez. E. particella numero 355 in parte, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Danesi Caterina . . . . .	»	»	»	»	17 85
84	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. II particella num. 1016 pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Leonardi Rosa . . . . .	»	56	24	»	8 92
85	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. B. particelle numeri 200, 201 e 211 pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Arrighi Luigi ed altri. . . . .	»	42	96	»	12 03
86	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. II, particelle numeri 197 e 198 pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Giacomo Francesco. . . . .	»	95	24	»	29 95

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
87	Padova	Ospedaletto Euganeo	Tratto di vecchia strada abbandonata, descritta in catasto ai numeri di mappa 2858, 2862 e 2863 proveniente dal Demanio pubblico. (Potrà venderli al signor Martinello Natale).	»	14	20	»	170 40
88	Palermo	Castellaccia	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 645 sez. D numero 1320 a 1322 pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fricano Salvatore . . . . .	»	79	80	»	125 94
89	Perugia	Ascrea	Casa sita in Stipes alla via Capo la Terra civico n. 90, descritta in catasto alla mappa di Stipes col numero 7 pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Picchioni Stanislao ed altri. . . . .	»	»	»	»	75 18
90	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla mappa di Rigatti col nn. 753 e 1068 pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dal Beneficio del SS. Sacramento in Rigatti . . . . .	»	25	60	»	16 47
91	Id.	Id.	Casa sita in Rigatti alla via Frainille, civico n. 62 descritta in catasto alla mappa di Rigatti col num. 60 rata pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da De Santis Nunziangelo . . . . .	»	»	»	»	57 22
92	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla mappa di Rigatti col numeri 789/1240 pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferretti Nicola . . . . .	»	42	40	»	16 77
93	Reggio Emilia	S. Polo d'Enza	Fabbricato sito nelle Berletti di Enza al civico n. A/39 distinto in catasto all'art. 408 pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gringoli Giovanni . . . . .	»	»	»	»	120 »
94	Roma	Cori	Fondo urbano per uso di bottega sito in via Laurenti numero 19 distinto in catasto al numero di mappa 1073, sub. 1, sez. 1 <sup>a</sup> , pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dalla sagrestia di San Salvatore in Cori, amministrata dal sig. Corbi Don Felice . . . . .	»	»	»	»	45 »
95	Salerno	Sicignano	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1402, sezione C, numero 361, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Colliani eredi di Alessandro . . . . .	»	94	12	»	50 »
96	Id.	Galdo	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 944 sezione C, numero 159, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Jorio Prospero . . . . .	»	2	32	»	19 60
97	Id.	Id.	Casa sita in contrada del Castello, descritta in catasto all'articolo 115 del reddito di L. 6. pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Jorio Prospero . . . . .	»	»	»	»	120 »
98	Sassari	Sedini	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 402, frazione F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pes Quirico . . . . . (Da venderli a Carta Giovanna Maria)	»	5	40	»	510 49

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Etari	Are	Cent.	Mill.	
99	Sassari	Sedini	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1411, fraz. Q, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fresi Andreana, maritata Marras . . . . . (Da retrocedersi alla espropriata)	»	66	»	»	30 77
100	Id.	Sennori	Molino idraulico sito in regione Silis descritto in catasto al numero di mappa 266 bis, fraz. D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marongù dott. Nicolò .	»	»	»	»	3000 »
101	Udine	Udine	Fondo rustico descritto in catasto alla mappa di Padernò col numero 553, aggiudicato al Demanio con verbale della Pretura di Udine in data 31 maggio 1886 in danno di Zucchi Gio. Battista, debitore verso lo Stato . . . . .	»	24	40	»	451 04
TOTALE . . . L.				.....				10,712 37

Roma, addì 29 gennaio 1883.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro  
A. MAGLIANI.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 339139 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 156199 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 305; num. 774065 per lire 100; n. 799231 per lire 200; numero 847623 per lire 150 annue, al nome di Lo Franco *Raffaella* fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrè dovevano invece intestarsi a Lo Franco *Maria Raffaella* fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 marzo 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

## RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 870774 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 5, al nome di Rizzo *Ferdinando* di Carlo, minore, sotto la patria potestà del detto suo padre, domiciliato in Torino, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrè doveva invece intestarsi a Rizzo *Ferdinanda* di Carlo, minore, sotto la patria potestà del detto suo padre, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 marzo 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

## SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª pubblicazione).

È stato denunziato a questa Direzione generale lo smarrimento della ricevuta n. 550, rilasciata il 16 giugno 1887 dall'Intendenza di finanza di Novara al sig. avv. Cornelio Bardeaux fu Angelo, direttore della Banca Popolare di Novara, per il deposito di un certificato del consolidato 5 per cento, n. 494575, della rendita di lire 30, in data di Torino 6 ottobre 1865, intestata a Ciamparini Teresa nata Morgantini fu Vincenzo, domiciliata in Domodossola, per tramutamento, previa cancellazione della ipoteca a favore della Società della ferrovia Ossolana, a cui la rendita stessa fu sottoposta.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso il termine di cui all'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, senza che siasi notificata a questa Direzione Generale alcuna opposizione, si provvederà per la consegna delle cartelle al portatore per lire 30, al signor avv. Cornelio Bardeaux fu Angelo, direttore della Banca Popolare di Novara, senza la restituzione della mentovata ricevuta, che si riterrà di nessun valore.

Roma, 29 febbraio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

## SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª pubblicazione).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta a matrice n. 7 rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli al sig. Criscuolo Giuseppe fu Filippo in data 2 gennaio 1888, n. 3 di protocollo, e 76870 di posizione, per deposito di tre certificati nominativi del consolidato cinque per cento per una rendita complessiva di lire milleduecentonovanta-cinque, decorrenza dal 1º luglio 1887, per unione di mezzo foglio di compartimenti.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che a termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 numero 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni, i detti certificati saranno liberamente consegnati al sig. Criscuolo Giuseppe fu Filippo, senza obbligo di restituzione della ricevuta dichiarata smarrita, che rimarrà nulla, e di nessun valore.

Roma, il 30 febbraio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

## AVVISO.

Il 1° corrente, in Positano, provincia di Salerno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 2 marzo 1888.

## CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

*CONCORSO ad un assegno per istudii di perfezionamento all'estero istituito dall'Amministrazione del R. Collegio Ghislieri di Pavia, ed intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.*

E' aperto il concorso ad un assegno per istudii di perfezionamento all'estero istituito dall'Amministrazione del R. Collegio Ghislieri di Pavia, ed intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

L'assegno è di lire 3000 per un anno a cominciare dal 1° novembre prossimo venturo, ed è riservato a giovani che abbiano conseguita la laurea nella R. Università di Pavia.

I concorrenti dovranno presentare al Ministero della pubblica istruzione, non più tardi del 30 aprile p. v. una domanda in carta bollata da una lira, accompagnata da una o più memorie originali sulla materia nella quale intendano perfezionarsi, o su materie affini, e dei seguenti documenti:

1. Certificato regolare d'aver compiuto l'ultimo anno di studio e conseguita da non più di quattro anni la laurea nella R. Università di Pavia;

2. Giudizio della facoltà nella quale il concorrente ha fatto i suoi studii sulla sua speciale attitudine a perfezionarsi in una data disciplina;

3. Certificato di buona condotta morale rilasciato dal sindaco del comune nel quale il concorrente fece dimora durante l'ultimo triennio;

4. Certificato regolare da cui risulti che il concorrente conosce a sufficienza la lingua ufficiale del paese in cui vuol compiere gli studii;

5. Tutti quegli altri documenti e lavori, onde il concorrente creda poter dimostrare il suo valore e la maturità de' suoi studii.

Nella domanda stessa devono i concorrenti dichiarare in qual ramo di scienza intendano perfezionarsi e quali studii vi abbiano fatti.

Non si terrà alcun conto delle istanze e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo.

Roma, 2 marzo 1888.

*Il Direttore Capo  
della Divisione per l'istruzione superiore  
G. FERRANDO.*

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

*CONCORSO ad un assegno per istudii di perfezionamento all'estero fondato dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio di Milano, ed intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.*

E' aperto il concorso ad un assegno per istudii di perfezionamento all'estero, istituito dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio di Milano e intitolato alla memoria di Re Vittorio Emanuele II.

L'assegno è di lire 3000 per un anno, a cominciare dal 1° novembre p. v., ed è riservato a giovani le cui famiglie appartengono per nascita o per domicilio alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

I concorrenti dovranno presentare al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 30 aprile p. v., una domanda in carta da bollo di una lira, accompagnata da una o più memorie originali, sulla materia nella quale intendono perfezionarsi, e dei seguenti documenti:

a) Un certificato regolare che provi appartenere il concorrente per nascita o per domicilio ad una delle suddette provincie;

b) Il diploma di laurea per originale o per copia debitamente autenticata;

c) Un certificato regolare, dal quale risulti che il concorrente è laureato almeno da un anno e da non più di quattro anni, contando dal giorno del conseguimento della laurea fino al termine utile per la presentazione della domanda;

d) Un attestato od atto di notorietà pubblica, col quale, in conformità dell'articolo 132, n. 8, della vigente legge comunale e provinciale, il sindaco del luogo, ove il concorrente ha domicilio, accerti che la famiglia di lui non possiede beni sufficienti per sostenere le spese necessarie a fargli compiere gli studii, nei quali vuole perfezionarsi.

Nella domanda stessa devono i concorrenti dichiarare in qual ramo di scienza intendano perfezionarsi e quali studii vi abbiano fatti.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo.

Roma, 2 marzo 1888.

*Il Direttore Capo  
della Divisione per l'istruzione superiore  
G. FERRANDO.*

## PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

## RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 2 marzo 1888

*Presidenza del Presidente BIANCHERI.*

La seduta comincia alle 2,30.

PULLE, segretario, legge il processo verbale della seduta di mercoledì scorso, che è approvato.

ZUCCONI, segretario, dà lettura di una proposta di legge del deputato Coccapieller per provvedimenti per i veterani e reduci impotenti al lavoro, e per l'infanzia abbandonata.

PRESIDENTE. Si stabilirà poi il giorno per lo svolgimento.

*Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.*

GARIBALDI MENOTTI svolge una sua interpellanza sulla classificazione del porto d'Anzio.

Rileva come questo porto, in seguito a parere del Consiglio di Stato contrario a quello favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sia cancellato dall'elenco dei posti di rifugio. Ora, considerando la natura della costa da Civitavecchia a Gaeta, l'oratore ritiene di assoluta necessità che s'ia mantenuta la classificazione di quel porto, onde provvedere alla sicurezza della navigazione su quella costa, che non ha altro luogo di rifugio per un tratto di oltre duecento chilometri.

Il Consiglio di Stato partendo da criteri erronei e ispirandosi a scopi fiscali è venuto nella decisione di togliere quel porto dall'elenco dei porti di rifugio, mentre ora appunto, per le condizioni delle coste, della nostra navigazione e delle nuove comunicazioni esso si è reso più necessario.

Esamina quindi l'oratore la quantità di merci su navi entrate in quel porto a solo scopo di ricovero; e ne deduce la necessità di provvedere sollecitamente ed equamente, qualunque sia il parere del Consiglio di Stato. Confida che il ministro vorrà prendere le sue determinazioni in conseguenza.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, trova fuor di luogo la preoccupazione dell'onorevole interpellante, dappoiché Anzio è ancor considerato come un porto di rifugio; tanto che per il futuro triennio fu preventivata la spesa di lire 300,000.

Non ignora che il Consiglio di Stato ha interpretato la legge sui porti in senso difforme del Consiglio superiore dei lavori pubblici; e dichiara che quel parere sarà materia di studii severi ed imparziali sui quali saranno interpellati anche i Corpi locali ed il Consiglio del commercio.

GARIBALDI MENOTTI nell'interesse delle popolazioni da esso rappresentate, ha ritenuto di dover rimuovere una minaccia assai grave, lieto se essa non sarà tradotta in atto.

ODESCALCHI espone, anche a nome dell'onorevole Ferrari Ettore, la seguente domanda d'interrogazione:

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica intorno ai suoi intendimenti sul da farsi per la conservazione dei monumenti in seguito al rigetto della legge già approvata dalla Camera. »

Spera che, non ostante il voto del Senato, il Governo prenderà a cuore la tutela dei monumenti nazionali; e, non potendo richiedere ora la presentazione di un nuovo disegno di legge, esorta il ministro a far compilare l'elenco dei monumenti nazionali, e ad adottare provvedimenti relativamente alle gallerie romane.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, ricordando che nel 1880 egli fu relatore nel quarto congresso artistico nazionale del questo relativo alla tutela del nostro patrimonio artistico, assicura che dedicherà al grave soggetto tutto il suo interessamento e vedrà di adottare quelle misure che, anche senza uno speciale disegno di legge,

si possano attuare rispetto ai monumenti nazionali. Quanto all'impe-  
dirne l'esodo, crede che gioverà limitarsi a ciò che presenta vera-  
mente un interesse artistico.

D'AYALA-VALVA presenta la relazione sul disegno di legge per la  
determinazione del dazio d'importazione sui semi oleosi.

*Approvazione del disegno per modificare alcuni articoli  
della legge sul reclutamento dell'esercito.*

PULLÈ, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE avverte che gli articoli della legge sul reclutamento  
i quali vengono emendati, si devono considerare come allegati degli  
articoli del disegno di legge nei quali sono compresi; sicchè non  
saranno sottoposti a speciale approvazione ove non diano luogo a  
discussione.

(Il disegno di legge è approvato senza discussione).

PRESIDENTE dispone che abbia luogo immediatamente la votazione  
a scrutinio segreto.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, fa la chiama.

DI SANT'ONOFRIO presenta la relazione intorno al disegno di legge:  
trattato di commercio fra l'Italia e la repubblica Sud-Africana.

PRESIDENTE proclama il seguente risultato della votazione:

Favorevoli . . . . .	186
Contrari . . . . .	30

(La Camera approva).

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge per  
convalidare il decreto con cui fu approvato il trattato fra l'Italia e  
la Svizzera; e un altro per autorizzare alcuni comuni ad eccedere la  
sovrapposta.

DI SAN DONATO prega che si discutano insieme i disegni di legge  
che concedono la naturalità italiana al professore Cantani e al cava-  
liere Matteo Schilizzi.

(È approvato).

*Discussione del disegno di legge per convalidare il decreto per la  
fabbricazione dell'acido acetico.*

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il disegno.

(È approvato senza discussione).

*Discussione del disegno di legge che concede la naturalità italiana  
al professore Cantani.*

PRESIDENTE legge il disegno.

(È approvato senza discussione).

*Discussione del disegno di legge per concedere la naturalità italiana  
al sig. Matteo Schilizzi.*

PRESIDENTE legge il disegno.

(È approvato senza discussione).

PRESIDENTE legge le seguenti domande:

« Il sottoscritto intende interrogare d'urgenza il ministro dell'in-  
terno sul provvedimenti più immediati che intende di prendere in  
ordine ai dolorosi fatti provocati in Roma dalla crisi operaia.

« Cavallotti. »

« I sottoscritti chiedono interpellare d'urgenza l'onorevole ministro  
dell'interno per sapere quali provvedimenti siano stati presi o siano  
per prendere dal Governo di fronte alla crisi che lascia senza lavoro  
gli operai addetti alle costruzioni in Roma.

« Maffi, Bovio, L. Ferrari, Pantano,  
Moneta, Aveni, E. Ferrari, Ma-  
jocchi, Pais, Costa Andrea. »

CRISPI, presidente del Consiglio, è pronto a rispondere subito.

CAVALLOTTI svolge la sua interrogazione ricordando i fatti dolo-  
rosi di ieri, e lamentando che il Governo e le autorità locali non  
abbiano antiveduta la crisi e presi i provvedimenti necessari. Ricon-  
osce che ieri la forza pubblica, e specialmente l'esercito, tennero  
un contegno lodevole, salvo certe eccezioni che segnalano all'onorevole  
ministro.

Non crede che i provvedimenti del Governo debbano limitarsi a  
un appello alla beneficenza, alla repressione colla forza o al rimpa-  
trio dei disoccupati; e domanda quali siano in proposito le intenzioni  
del ministro.

CRISPI, presidente del Consiglio, (Segni di attenzione), non atten-  
deva questa interrogazione, ma ha creduto dovere rispondere su-  
bito.

I fatti di ieri sono la terza edizione di ciò che due volte si è ten-  
tato di fare in Roma.

Alcuni speculatori volevano pretendere un credito cui non avevano  
diritto. Il Governo comprese le ragioni dello sciopero, e distinguendo  
i provocatori dalle vittime, fece quanto era in lui per provvedere.  
Finchè gli scioperanti non trascesero a violenza, il Governo non  
mancò di provvedere nelle forme a lui consentite dalle leggi; nè  
crede condannabile il provvedimento preso d'aver rimpatriato coloro  
che qui son convenuti nella speranza di trovare lavoro.

Ma alcuni comitati segreti avevano interesse a creare disordini nella  
città; e quindi la polizia dovette reprimere le violenze.

Indosso agli arrestati furono trovati denari e fogli sediziosi; lochè

voleva dire che non erano affamati, ma vittime infelici dei sobillatori.  
(Bene!).

Riconosce meritato l'elogio agli agenti della pubblica forza; e se  
ci furono eccezioni, furono conseguenza della violenza degli altri. Do-  
vevano gli agenti rimanere impassibili sotto alle sassate e alle pro-  
vocazioni di ogni natura? (Sensò. Approvazioni).

Il Governo ha procurato di affrettare i lavori del Policlino; degli  
scavi archeologici, del Tevere, ecc.; e così ha pure fatto il municipio.  
Ma non tutti gli operai sono andati al lavoro, perchè il loro scopo  
era di aiutare gli speculatori; (Bene!) ma il Governo non vuole alu-  
tare i falliti. (Vive approvazioni).

Proposte in questo genere non mancarono al Governo; ed è inutile  
dire che furono respinte. Per fomentare questi disordini fu speso  
molto denaro, e non fu tutto denaro italiano. (Sensò). Il Governo non  
mancherà di provvedere per quanto può, e manterrà inalterato l'or-  
dine pubblico. (Vive approvazioni).

MAFFI mantiene la sua interpellanza.

CRISPI, presidente del Consiglio, risponderà dopo i bilanci.

MAFFI dice che questa è una canzonatura.

PRESIDENTE richiama l'onorevole Maffi.

CRISPI, presidente del Consiglio, ripete che ha già detto abbastanza  
rispondendo all'onorevole Cavallotti.

Quindi insiste nel chiedere che, dopo i bilanci, si discuta l'inter-  
pellanza dell'onorevole Maffi.

MAFFI non intende perchè l'onorevole presidente del Consiglio  
non voglia accettare la sua interpellanza, e chiede di poterla svolgere  
domani.

(La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio).

*Risultato della votazione a scrutinio segreto.*

Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge  
approvati.

Fatto lo spoglio delle urne si ha il seguente risultato.

Per la convalidazione del regio decreto 5 dicembre 1887, concer-  
nente l'imposta di fabbricazione dell'acido acetico puro:

Votanti . . . . .	225
Favorevoli . . . . .	191
Contrari . . . . .	34

Per la concessione della naturalità italiana al professore Arnaldo  
Cantani.

Votanti . . . . .	222
Favorevoli . . . . .	205
Contrari . . . . .	17

Per la concessione della naturalità italiana al sig. Matteo Schilizzi.

Votanti . . . . .	223
Favorevoli . . . . .	161
Contrari . . . . .	62

(Sono approvati tutti e tre i disegni di legge).

La seduta termina alle 5,35.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 1. — « Il Negus non è ancora giunto all'Asmara.

« Sono indotto a credere che Debeb abbia defezionato, in seguito  
a mene del vescovo abissino. Da Akkur, dove sarebbe giunto un  
messaggero da parte del Negus, Debeb sarebbe partito per Gura, dove  
si trova Ras Area-Salassie, erede del Negus. La banda abbandonò  
Debeb.

« Firmato: Di San Marzano. »

MASSAUA, 2. — Risulterebbe da varie fonti il Negus essere atteso  
oggi o domani all'Asmara, allo scopo di andare coi suoi capi all'os-  
servatorio di Monte Bi-en (15 chilometri E. E. N. da Asmara) per de-  
cidere il da farsi.

Casen è occupato da truppe abissine.

Si conferma sempre la defezione di Debeb, che sarebbe giunto a  
Debaroa.

Firmato: Di S. n Marzano.

« MASSAUA, 2, ore 5 pom. — Risulterebbe che una forza consi-  
derevole nemica si sia concentrata a Gura, arrivata da Debaroa.

« Firmato: Di San Marzano. »

SAN REMO, 2. — Il principe Enrico è partito per Genova onde  
andare incontro a suo fratello, il principe Guglielmo, col quale tor-  
nerà stamane a San Remo.

GENOVA, 2. — Il principe Guglielmo di Germania è arrivato ieri  
sera ed è ripartito stamane per San Remo.

SAN REMO, 2. — Il principe Guglielmo è giunto alle ore 9 ant.,  
insieme a suo fratello Enrico. Nessuno della famiglia lo aspettava alla  
stazione, ove si trovavano le autorità.

## I listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del di 2 marzo 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA		GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI Corso Med.		PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0	prima grida . . . . .	1° gennaio 1888	—	—	95 30	95 25	—
	seconda grida . . . . .	—	—	—	—	—	—
Detta 3 0/0	prima grida . . . . .	1° ottobre 1887	—	—	—	—	64 50
	seconda grida . . . . .	—	—	—	—	—	99 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64.		—	—	—	—	—	96 90
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		—	—	—	—	—	99 50
Prestito Romano Blount 5 0/0		—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild 5 0/0		1° dicembre 1887	—	—	—	—	—
<b>Obbligazioni municipali e Credito fondiario.</b>							
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0		1° gennaio 1888	500	500	—	—	—
Detta 4 0/0 prima emissione . . . . .		1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
Detta 4 0/0 seconda emissione . . . . .		—	500	500	—	—	—
Detta 4 0/0 terza emissione . . . . .		—	500	500	—	—	490
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito		—	500	500	459	459	—
Detta Credito Fondiario Banca Nazionale		—	500	500	—	—	468
Detta Credito Fondiario Banco di Sicilia		—	500	500	—	—	500
Detta Credito Fondiario Banco di Napoli		—	500	500	—	—	500
<b>Azioni Strade Ferrate.</b>							
Azioni Ferrovie Meridionali . . . . .		1° gennaio 1888	500	500	—	—	787
Detta Ferrovie Mediterranee . . . . .		—	500	500	—	—	610
Detta Ferrovie Sarde (Preferenza)		—	250	250	—	—	—
Detta Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1° e 2° Emiss.		1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
<b>Azioni Banche e Società diverse.</b>							
Azioni Banca Nazionale . . . . .		1° luglio 1887	1000	750	—	—	2140
Detta Banca Romana . . . . .		1° gennaio 1888	1000	1000	—	—	1130
Detta Banca Generale . . . . .		—	500	250	667 50	667 50	—
Detta Banca di Roma . . . . .		—	500	250	—	—	760
Detta Banca Tiberina . . . . .		—	200	200	—	—	506
Detta Banca Industriale e Commerciale . . . . .		1° ottobre 1887	500	500	—	—	658
Detta Banca Provinciale . . . . .		1° gennaio 1888	250	250	—	—	258 (*)
Detta Società di Credito Mobiliare Italiano		—	500	400	—	—	995
Detta Società di Credito Meridionale . . . . .		—	500	500	—	—	550
Detta Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.		1° luglio 1887	500	500	—	—	—
Detta Società detta (Certificati provvisori) 1885. Stamp.		1° gennaio 1888	500	500	—	—	1480
Detta Società detta (Certificati provvisori) 1888 . . . . .		—	500	125	—	—	1100
Detta Società Acqua Marcia . . . . .		—	500	500	—	—	2100
Detta Società Italiana per Condotte d'acqua . . . . .		—	500	250	—	—	480
Detta Società Immobiliare . . . . .		—	500	340	—	—	—
Detta Società dei Molini e Magazzini Generali . . . . .		—	250	250	—	—	281
Detta Società Telefonici ed Applicazioni Elettriche . . . . .		—	100	100	—	—	—
Detta Società Generale per l'Illuminazione . . . . .		1° gennaio 1888	100	100	—	—	—
Detta Società nonima Tramway Omnibus . . . . .		1° luglio 1887	250	250	—	—	—
Detta Società Fondiaria Italiana . . . . .		1° gennaio 1888	250	250	—	—	310
Detta Società Fondiaria nuove . . . . .		1° gennaio 1888	—	—	—	—	—
Detta Società delle Miniere e Fondite di Antimonio . . . . .		1° ottobre 1887	250	250	—	—	—
Detta Società dei Materiali Laterizi . . . . .		—	250	250	—	—	—
<b>Azioni Società di assicurazioni.</b>							
Azioni Fondiarie Incendi . . . . .		1° gennaio 1888	500	100	—	—	—
Detta Fondiaria Vita . . . . .		—	250	125	—	—	—
<b>Obbligazioni diverse.</b>							
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0. Emissione 1887 . . . . .		—	500	500	—	—	302
Obbligazioni Società Immobiliare . . . . .		1° ottobre 1887	500	500	—	—	503
Detta Società Immobiliare 4 0/0 . . . . .		—	250	250	—	—	—
Detta Società Acqua Marcia . . . . .		1° gennaio 1888	500	500	—	—	—
Detta Società Strade Ferrate Meridionali . . . . .		1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
Detta Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia . . . . .		1° gennaio 1888	500	500	—	—	—
Detta Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 . . . . .		1° ottobre 1887	500	500	—	—	—
Detta Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)		—	300	300	—	—	—
Detta Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II. . . . .		1° gennaio 1888	300	300	—	—	—
<b>Titoli a quotazione speciale.</b>							
Buoni Meridionali 6 0/0 . . . . .		1° gennaio 1888	500	500	—	—	—
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana . . . . .		1° ottobre 1887	25	25	—	—	—

  

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 1/2	Francia . . . . .	90 g.	—	—	101 10
	Parigi . . . . .	chèques	—	—	—
2 1/2	Londra . . . . .	90 g.	—	—	25 57
	Vienna e Trieste . . . . .	chèques	—	—	—
	Germania . . . . .	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	—

  

Risposta dei premi . . . . .	29 Marzo
Prezzi di Compensazione . . . . .	30 id.
Compensazione . . . . .	31 id.
Liquidazione . . . . .	—

  

Sconto di Banca 5 1/2, 0/0. — Interessi sulle anticipazioni
---

  

Il Sindaco: BONELLI.

  

**Prezzi in liquidazione:**

Rendita Italiana 5 0/0 1° grida 95 47 1/2, 95 43, fine corr.

Az. Banca Generale 667 50, 668, fine corr.

Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1507, 1512, fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 1173, fine corr.

Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 205, 210, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel di 1° marzo 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 95 206.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 036.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 250.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 61 957.

V. TROCCHI, presidente.

(\*) ex coup L. 7,50